

Anno IV n. 21

4 giugno 2012

Sommario

<i>Il sisma infinito: una tragedia anche per l'agricoltura.....</i>	<i>1</i>
<i>Le misure della Regione Lombardia per le zone terremotate.....</i>	<i>2</i>
<i>Un fondo di solidarietà per i caseifici del Parmigiano Reggiano.....</i>	<i>2</i>
<i>Indennizzi al settore agroalimentare dalla Provincia di Mantova.....</i>	<i>2</i>
<i>Inflazione: il carrello della spesa è sempre caro e i consumi non ripartono.....</i>	<i>2</i>
<i>L'agricoltura difende i posti di lavoro.....</i>	<i>3</i>
<i>Pesanti oneri per le imprese agricole dalle nuove norme di sicurezza sul lavoro.....</i>	<i>3</i>
<i>Modifica al Piano Regionale di Ristrutturazione e Riconversione dei Vigneti.....</i>	<i>4</i>
<i>Vino - Misura Investimenti campagna 2011-2012</i>	<i>4</i>
<i>Concorso Internazionale Vini di Montagna 2012</i>	<i>5</i>
<i>Un Convegno sulla sostenibilità ambientale ed economica delle imprese agricole lombarde.....</i>	<i>5</i>
<i>Convegno e mostra per la difesa del suolo e del paesaggio.....</i>	<i>5</i>

Il sisma infinito: una tragedia anche per l'agricoltura

Dopo l'ultima violenta scossa di ieri sera, si aggiorna la conta dei danneggiamenti nelle zone colpite dal sisma. Per l'agricoltura, oltre al mezzo miliardo di danni diretti già acquisiti, si profilano contraccolpi anche nel lungo periodo: il caos post terremoto, infatti, rallenta e ostacola le attività nei campi. Assieme al Parmigiano Reggiano e al Grana Padano, il sisma in Emilia rischia di colpire duramente altre produzioni importanti del territorio. A pochi giorni dall'apertura della stagione delle albicocche e delle pesche, infatti, la regione che produce il 17 per cento della frutta italiana potrebbe perdere il 10 per cento del prodotto. Il caos che il terremoto ha creato nelle campagne della Bassa modenese e dell'Alta ferrarese, insieme ai danni subiti dai laboratori di conservazione e lavorazione aziendale, fa temere per l'efficienza delle operazioni di raccolta, di trasformazione e di distribuzione di una filiera di qualità come quella della frutticoltura emiliana. Lo afferma la Cia-Confederazione italiana agricoltori, a partire da un monitoraggio delle imprese agricole maggiormente danneggiate dal sisma.

Ad allungare la lista dei danni - avverte la Cia -, ben presto si cominceranno a sommare ai crolli degli edifici e dei fabbricati rurali, anche gli effetti degli stop alla produzione o delle difficoltà di svolgimento delle normali operazioni agricole, come la raccolta della frutta. Proprio in questo periodo nei territori colpiti dal sisma sta terminando la raccolta delle fragole, mentre si è nel pieno della stagione delle ciliegie e ci si prepara a giorni a quella di albicocche, pesche e nettarine.

La filiera frutticola emiliana è importante e di qualità: basti pensare che ben il 50 per cento delle pesche italiane proviene proprio dalla regione segnata dal sisma così come il 15,8 per cento delle ciliegie. Per quanto riguarda le pere, addirittura l'80 per cento della produzione "made in Italy" si concentra proprio nell'area compresa tra la provincia di Modena, di Ferrara e una parte di Bologna: il territorio più al centro delle cronache in questi giorni. E se il terremoto in questo caso non ha causato problemi in campagna, si registrano però difficoltà per il reperimento della manodopera per la raccolta, oltre a un'inevitabile lentezza nelle varie attività agricole e di distribuzione, a causa del panico generale che ha investito le zone colpite dal sisma.

È per questo che la Cia sta lavorando a mettere in connessione le varie aziende distribuite sul

territorio, creando un'efficiente rete di aiuto reciproco tra agricoltori, in modo da evitare i blocchi di produzione, che rischiano, soprattutto nel caso della frutta fresca, di far marcire il prodotto. In questo modo le aziende che hanno avuto danni al laboratorio di trasformazione e conservazione degli alimenti, può "appoggiare" il proprio raccolto nell'azienda agricola del "vicino", magari lasciandogli una parte del prodotto. Restaurando così una sorta di "baratto" della solidarietà, che vuole limitare i danni in tutti quegli ambiti produttivi che fanno grande il settore primario delle province di Ferrara, Modena e Mantova, che da sole "producono" il 6 per cento del valore della produzione agricola nazionale.

www.cia.it

Le misure della Regione Lombardia per le zone terremotate

Moratoria per i rimborsi dovuti a Regione Lombardia da parte delle imprese danneggiate dal terremoto, estensione dell'iniziativa 'Credito adesso' alle aziende del mantovano colpite dal sisma, accesso al piano di sviluppo rurale per le imprese del settore agroalimentare, ulteriore anticipo al mese di luglio degli aiuti della Politica agricola comunitaria (Pac) e, infine, differimento del versamento della trattenuta per la quota latte del mese di marzo. È il pacchetto di misure immediate e strutturali allo studio della Regione, che il presidente della Lombardia Roberto Formigoni ha presentato lo scorso 30 maggio vistando le zone del Mantovano colpite dal terremoto.

La situazione più grave è quella dei caseifici con una stima di 150 milioni di euro di danni per il Parmigiano Reggiano e di 70 milioni per il Grana Padano. E sempre dalle stime relative alle due principali scosse (20-29 maggio) si contano circa 633.700 forme, tra grana padano e parmigiano reggiano, cadute dalle scaffalature e irrimediabilmente danneggiate. Ma l'elenco dei danni si estende anche alle abitazioni rurali, alle strutture aziendali e agli impianti delle imprese vitivinicole.

http://www.agricoltura.regione.lombardia.it/cs/Satellite?c=Redazionale_P&childpagename=DG_Agricoltura%2FDetail&cid=1213525789284&packedargs=NoSlotForSitePlan%3Dtrue%26menu-to-render%3D1213276891208&pagename=DG_AGRWrapper

Un fondo di solidarietà per i caseifici del Parmigiano Reggiano

Il [Consorzio del Parmigiano Reggiano](#) ha attivato un canale, nell'homepage del proprio sito, per rispondere alle domande più frequenti sulla situazione legata al terremoto. Il modo più semplice per essere di aiuto, come indicato dal Consorzio è quello di acquistare maggiormente Parmigiano-Reggiano nel punto vendita di fiducia. In questo modo i caseifici continueranno a rifornire la rete distributiva e la produzione. Il Consorzio ha promosso anche la costituzione di un Fondo di solidarietà del "COMITATO GRUPPO CASEIFICI TERREMOTATI" DEL PARMIGIANO REGGIANO per la raccolta di fondi destinati alla ricostruzione delle strutture colpite dal terremoto.

Maggiori informazioni all'indirizzo: http://www.parmigiano-reggiano.it/news/2012/domande_risposte_caseifici_colpiti_sisma.aspx

Indennizzi al settore agroalimentare dalla Provincia di Mantova

Anche la [Provincia di Mantova](#) è fortemente impegnata sul fronte danni provocati dal terremoto. Le aziende agricole, le cooperative agricole, i consorzi di bonifica, che hanno subito danni provocati dal terremoto, possono infatti segnalare i danni subiti (anche prima valutazione provvisoria) all' Ufficio competente della Provincia, per la valutazione complessiva dell'incidenza del danno sulla produzione agricola del territorio, per una possibile delimitazione della zona colpita e per la proposta alla Regione Lombardia di applicazione delle provvidenze di legge (contributi sulla spesa per la riparazione delle strutture ed attrezzature danneggiate dall'evento). Per tutte le info: www.provincia.mantova.it.

Inflazione: il carrello della spesa è sempre caro e i consumi non ripartono

Il caro vita pesa come un macigno sui bilanci delle famiglie. Anche a maggio. Se è vero che nel mese è rallentata la corsa al rialzo del "carrello della spesa", passando dal 4,7 per cento tendenziale di aprile al 4,3 per cento di oggi, è anche vero che resta comunque su valori altissimi, superiori di molto rispetto al tasso d'inflazione (3,2 per cento). A impoverire il budget degli italiani

sono ancora una volta i beni energetici a cominciare dal boom del prezzo dell'energia elettrica (+16,2 per cento annuo) per arrivare ai listini sempre "record" dei carburanti. Nonostante il calo congiunturale, infatti, il tasso di crescita tendenziale della benzina resta comunque al 17,7 per cento, mentre il prezzo del gasolio per i mezzi di trasporto sale sull'anno del 19,1 per cento. Con effetti a catena su tutta la filiera alimentare: sui produttori, che vedono praticamente raddoppiati i costi di produzione per energia e carburanti, e sulle famiglie al bancone, che scontano la dipendenza quasi totale dal trasporto su ruota per la distribuzione dei prodotti dal campo alla tavola.

Tra i prodotti al bancone alimentare del supermercato, a "riscaldarsi" di più nel confronto con maggio 2011 sono lo zucchero (+9,4 per cento), il vino (+3,8 per cento), le uova (+5,1 per cento), il pesce fresco di mare (+3,2 per cento) e d'allevamento (+4,9 per cento), prodotti di panetteria e pasticceria (+3 per cento) e persino la pasta (+2,4 per cento) - ricorda la Cia -. Mentre restano assolutamente convenienti i prodotti prettamente agricoli, e questo nonostante le difficoltà del settore: i prezzi della verdura fresca calano del 3,3 per cento congiunturale e dell'1,7 per cento tendenziale; quelli della frutta salgono sì del 6,1 per cento rispetto ad aprile (quando erano crollati di 3 punti percentuali) ma rimangono in flessione del 3,4 per cento rispetto a un anno fa.

Ma se i prezzi continueranno a salire, le famiglie non torneranno a riempire le buste della spesa -sottolinea la Cia- e i consumi alimentari, crollati del 2 per cento, non si riprenderanno. Già ora oltre la metà degli italiani (il 53 per cento) fa la spesa ricorrendo a sconti, promozioni commerciali e offerte speciali, mentre ben due famiglie su cinque comprano quasi esclusivamente nei discount. Senza contare che le ultime misure del governo, con l'aumento di 2 centesimi al litro delle accise sui carburanti, rappresentano un'ulteriore stangata per gli italiani, che ridurrà ancora di più la capacità di spesa e allungherà i tempi di ripresa dell'economia.

www.cia.it

L'agricoltura difende i posti di lavoro

L'agricoltura resiste nonostante la crisi, anche dal punto di vista occupazionale. Diversamente dall'industria o dalle costruzioni, che hanno chiuso il primo trimestre del 2012 con l'occupazione in calo (rispettivamente meno 1,8 per cento e meno 4,5 per cento), il settore primario registra nei primi tre mesi dell'anno un incremento dello 0,8 per cento. E' un rialzo lieve, ma significa che l'agricoltura difende i suoi posti di lavoro e che, a dispetto di tutti i problemi che condizionano la competitività delle aziende, dai costi produttivi record ai prezzi sui campi non remunerativi, mantiene sostanzialmente stabile il numero di addetti. Lo afferma la Cia-Confederazione italiana agricoltori, commentando i dati dell'Istat diffusi recentemente.

Più in dettaglio, il risultato del comparto nel primo trimestre 2012 è il frutto dell'aumento degli occupati in agricoltura al Nord (più 4,3 per cento) e del calo al Sud (meno 1,1 per cento) e nel Centro (meno 3,1 per cento), ma anche della parallela crescita delle posizioni lavorative dipendenti (più 6,7 per cento), concentrata al Settentrione e nel Mezzogiorno, e della discesa di quelle autonome (meno 3,6 per cento).

Ora è importante cercare di mantenere questo trend anche nel resto dell'anno, e anzi incentivare l'ingresso dei giovani nei campi. Il governo però - osserva la Cia - deve aiutare il settore in questa missione, tanto più che oggi l'agricoltura vive un momento molto difficile, con l'arrivo della batosta dell'Imu su terreni e fabbricati rurali. Ma basta anche solo vedere l'andamento dei costi di produzione per comprendere i problemi che sono costrette ad affrontare le aziende agricole. Soltanto tra gennaio e marzo 2012, infatti, le spese per i carburanti sono volate su del 13,3 per cento, mentre concimi e sementi hanno segnato rispettivamente un più 9,3 per cento e un più 6,5 per cento.

www.cia.it

Pesanti oneri per le imprese agricole dalle nuove norme di sicurezza sul lavoro

"Le recenti disposizioni di legge in materia di sicurezza del lavoro creano un deciso e generale appesantimento degli adempimenti obbligatori a carico delle aziende agricole con particolare riferimento a quelle di medie e piccole dimensioni. Occorre, quindi, che il Governo e la Conferenza Stato Regioni prevedano, nel rispetto dei livelli generali di sicurezza, una introduzione molto più graduale e semplificata dei tanti e complessi obblighi". E' quanto chiede il presidente della Cia-Confederazione italiana agricoltori Giuseppe Politi in una lettera inviata ai ministri del Lavoro Elsa

Fornero e degli Interni Anna Maria Cancellieri e al presidente della Conferenza delle Regioni e Provincie Autonome Vasco Errani.

"La Cia - scrive Politi - ha da sempre mostrato attenzione ai temi della sicurezza e della prevenzione, perseguendo con impegno la formazione degli operatori e la divulgazione presso i nostri associati delle normative in vigore nella convinzione che la sicurezza sul lavoro debba essere, in primo luogo, espressione di un'acquisita e radicata cultura della prevenzione".

"Se da un lato si chiede la giusta responsabilizzazione del settore agricolo rispetto ai temi della sicurezza, dall'altro - scrive il presidente della Cia - e' opportuno che tutti i soggetti competenti nella definizione e nell'applicazione della normativa si adoperino con il possibile impegno al fine di attenuare il quadro di obblighi, valutando rinvii più prolungati dell'applicazione dei nuovi adempimenti".

www.cia.it

Modifica al Piano Regionale di Ristrutturazione e Riconversione dei Vigneti

La Direzione Generale Agricoltura con delibera n. IX/3468 del 16/05/2012 ha approvato la Modifica del Piano Regionale di Ristrutturazione e Riconversione dei Vigneti in attuazione dei Regg Ce 1234/07 e 555/08 per la campagna vitivinicola 2012-2013.

Gli atti sono pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia n. 21 del 23 maggio 2012 - serie ordinaria.

Le domande di finanziamento sono aperte e chiuderanno lunedì 30 novembre. Potranno essere presentate unicamente per via telematica tramite la compilazione della domanda informatizzata presente a SIARL direttamente dal beneficiario o da un suo delegato o tramite il CAA delegato alla tenuta del fascicolo aziendale inerente le superfici vitate. Il Piano concede finanziamenti per l'impianto di nuovi vigneti o la ristrutturazione di vigneti già esistenti per migliorare la qualità delle produzioni vitivinicole regionali. Il piano regionale di ristrutturazione e di riconversione vigneti (PRRV) disciplina le modalità applicative delle disposizioni comunitarie in materia di ristrutturazione e riconversione dei vigneti definite dalla OCM del settore vitivinicolo.

L'obiettivo del regime di sostegno comunitario alla ristrutturazione e riconversione dei vigneti è quello di aumentare la competitività dei produttori regionali di vino, adeguando la produzione alle esigenze del mercato attraverso una progressiva sostituzione dei vigneti obsoleti con altri vigneti che consentano di ottenere materia prima di buona qualità, a prezzi competitivi e remunerativi per il viticoltore. Il regime si applica ai vigneti che producono uva da vino sull'intero territorio regionale, limitatamente alle zone delimitate dai disciplinari di produzione delle DO e delle IGT della Lombardia.

I finanziamenti sono concessi allo scopo di incentivare l'estirpazione di vecchi vigneti e il reimpianto di nuovi (estirpazione e reimpianto), l'impianto di nuovi vigneti con l'utilizzo di diritti in portafoglio o, ancora, al sovrainnesto di un vigneto esistente utilizzando cultivar maggiormente richieste dal mercato. Sono inoltre previste specifiche azioni per migliorare le condizioni di coltivazione e di redditività per i vigneti caratterizzati da elevata pendenza del terreno, presenza di terrazzamenti o situati al di sopra dei 500 metri.

http://www.agricoltura.regione.lombardia.it/cs/Satellite?c=Redazionale_P&childpagename=DG_Agricoltura%2FDetail&cid=1213524178167&packedargs=NoSlotForSitePlan%3Dtrue%26menu-to-render%3D1213282394542&pagename=DG_AGRWrapper

Vino - Misura Investimenti campagna 2011-2012

La Direzione Generale Agricoltura con decreto n.3922 del 08/05/2012 ha approvato il riparto provinciale delle risorse disponibili per la campagna 2011-2012. Sono stati utilizzati per la misura investimenti € 3.217.186 per finanziare le domande di contributo istruite positivamente e inserite nelle graduatorie provinciali.

Il decreto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia n19, serie ordinaria del 9 maggio 2012.

http://www.agricoltura.regione.lombardia.it/cs/Satellite?c=Redazionale_P&childpagename=DG_Agricoltura%2FDetail&cid=1213520643780&packedargs=NoSlotForSitePlan%3Dtrue%26menu-to-render%3D1213282394542&pagename=DG_AGRWrapper

Concorso Internazionale Vini di Montagna 2012

Al via la 20° edizione del Concorso internazionale Vini di Montagna.

La rassegna è organizzata dal Centro di Ricerche, Studi, Salvaguardia, Coordinamento e Valorizzazione per la Viticoltura Montana (CERVIM) in collaborazione con l'Assessorato all'Agricoltura e Risorse Naturali della Regione Autonoma Valle d'Aosta, con l'Associazione VINEA (Svizzera) e con il patrocinio dell'O.I.V. (Organisation Internationale de la Vigne et du Vin). Le valutazioni dei vini, da parte di commissioni composte da enologi, tecnici e giornalisti internazionali, avranno luogo dal 5 al 7 luglio 2012, in Valle d'Aosta.

Il Concorso si pone l'obiettivo di promuovere e valorizzare la produzione enologica di questi territori, caratterizzati spesso da difficoltà strutturali, ma anche da vini rari e di straordinaria personalità.

Per l'edizione 2012 è previsto un nuovo premio destinato al miglior vino Biologico o biodinamico.

La domanda di partecipazione dovrà obbligatoriamente essere compilata sul sito di [CERVIM](http://www.cervim.org).

<http://www.cervim.org/iscrizione-online-al-20-concorso-internazionale-vini-di-montagna.aspx>

Un Convegno sulla sostenibilità ambientale ed economica delle imprese agricole lombarde

Si terrà nella giornata di oggi, 4 giugno 2012, presso la Sala Pirelli dell'omonimo palazzo in via Fabio Filzi 22 a Milano, un convegno per presentare i risultati del progetto di ricerca SOSTARE. Si tratta di un'iniziativa finanziata dalla DG Agricoltura di Regione Lombardia, il Consorzio Parco Lombardo della Valle del Ticino, insieme alle Università di Milano, Pavia e Torino, al Joint Research Centre e ad Agricola 2000. Nell'ambito del convegno verrà illustrato il dettaglio dell'attività di ricerca e il modello per la valutazione integrata della sostenibilità aziendale tramite semplici indicatori produttivi, economici e ambientali. Uno strumento che permette di gestire l'impresa agricola conoscendone le caratteristiche tecnico-economiche e di considerare in che misura l'introduzione di nuove pratiche agricole modifichi i risultati reddituali. La giornata ha l'obiettivo di vagliare i risultati del progetto e di illustrare il modello di software ai tecnici pubblici (Comuni, Province, Regione) e a quelli privati (aziende agricole, Organizzazioni Professionali Agricole, liberi professionisti, consulenti aziendali) descrivendone le potenzialità e utilità.

Per approfondimenti: [http://www.agricoltura.regione.lombardia.it/cs/Satellite?](http://www.agricoltura.regione.lombardia.it/cs/Satellite?c=Evento&childpagename=DG_Agricoltura%2FDetail&cid=1213524089516&packedargs=menu-to%3D1213276891208&pagename=DG_AGRWrapper)

[c=Evento&childpagename=DG_Agricoltura%2FDetail&cid=1213524089516&packedargs=menu-to%3D1213276891208&pagename=DG_AGRWrapper](http://www.agricoltura.regione.lombardia.it/cs/Satellite?c=Evento&childpagename=DG_Agricoltura%2FDetail&cid=1213524089516&packedargs=menu-to%3D1213276891208&pagename=DG_AGRWrapper)

Convegno e mostra per la difesa del suolo e del paesaggio

Regione Lombardia e Consorzi di bonifica organizzano per il 6 giugno 2012 un convegno su difesa del suolo, irrigazione, territorio, ambiente, paesaggio.

L'iniziativa parte dalla constatazione che la crescente variabilità climatica sta portando ad una diminuzione degli eventi piovosi e ad una loro maggiore intensità, con conseguenti fenomeni di siccità e alluvioni. Il tutto accentuato dalla fragilità del territorio e dall'insufficiente opera di cura e di prevenzione.

Per affrontare questi fenomeni la Regione Lombardia sta attuando una serie di azioni per semplificare la normativa in materia e attuare programmi per la difesa del suolo, l'irrigazione e la salvaguardia ambientale. Tra queste assume rilievo il riordino dei Consorzi di Bonifica, ovvero sia quegli enti che operano nel campo della salvaguardia idraulica e della gestione dell'acqua irrigua. L'obiettivo è quello di costituire un nuovo e più moderno assetto che sia in grado di affrontare i problemi e le sfide incombenti attraverso una politica sostenibile del territorio e dell'economia.

Nel convegno che si svolgerà presso la sala 2 del Palazzo Lombardia, in piazza Città Lombardia 1 a Milano, si farà quindi il punto della situazione assieme agli Enti e le organizzazioni interessate. Al termine dei lavori è prevista l'apertura della mostra "Lombardia: i paesaggi della pianura", dal 6 al 22 giugno 2012, in cui Regione Lombardia e URBIM Lombardia presentano i risultati delle campagne fotografiche intraprese per la conoscenza e la rappresentazione del territorio della pianura lombarda. Il download della scheda d'iscrizione al convegno è disponibile sulla [homepage di URBIM Lombardia](http://www.urbimlombardia.it).

www.urbimlombardia.it

L'archivio dei precedenti numeri di "Impresa Agricola news" è disponibile all'indirizzo <http://www.cialombardia.org/ianews/index.htm>

Ricevere gratuitamente "Impresa Agricola news" è semplice: basta inviare una e-mail all'indirizzo ianews-subscribe@impresa-agricola.it senza alcun testo. Riceverete una e-mail di conferma a cui è sufficiente rispondere senza aggiungere nulla anche in questo caso.

Impresa Agricola News

Supplemento di Impresa Agricola - mensile della Confederazione Italiana Agricoltori Lombardia

Reg. Trib. di Milano n. 103 del 12 marzo 1979 - Iscrizione Roc n. 13558/2006

Distribuito gratuitamente tramite posta elettronica

Editore: Cia Lombardia - Direzione, redazione e amministrazione: Piazza Caiazzo, 3 - 20124 Milano

Tel. 02/6705544 - Fax 02/66984935 e-mail: impresa.agricola@cia.it

direttore editoriale: *Mario Lanzi* - direttore responsabile: *Diego Balduzzi*

I dati raccolti nella mailing-list di Impresa Agricola sono utilizzati per l'invio della pubblicazione. Ai sensi Dlgs 196/03, i dati potranno essere distrutti su richiesta da inviare alla redazione di Impresa Agricola - Piazza Caiazzo, 3 Milano.



Regione Lombardia

Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale: l'Europa investe nelle zone rurali
PSR 2007-2013 Direzione Generale Agricoltura